

CONGRESSO ITALIANO DI MUSICA SACRA



LA PASSIONE DI CRISTO

SECONDO S. MARCO

TRILOGIA SACRA

PER

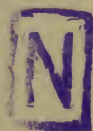
CANTO ED ORCHESTRA

composta dal Sacerdote

LORENZO PEROSI

MAESTRO DI CAPPELLA ALLA BASILICA PATRIARCALE DI S. MARCO

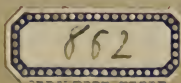
IN VENEZIA



MILANO

STABILIMENTO PONTIFICIO A. BERTARELLI.

1897



XV° CENTENARIO DELLA MORTE DI SANT'AMBROGIO

CONGRESSO ITALIANO DI MUSICA SACRA

LA PASSIONE DI CRISTO

SECONDO SAN MARCO

TRILOGIA SACRA

PER

CANTO ED ORCHESTRA

COMPOSTA DAL SACERDOTE

LORENZO PEROSI

MAESTRO DI CAPPELLA

ALLA BASILICA PATRIARCALE DI SAN MARCO IN VENEZIA

-
- I. PARTE — LA CENA DEL SIGNORE
II. PARTE — L'ORAZIONE AL MONTE
III. PARTE — LA MORTE DEL REDENTORE
-

MILANO

STABILIMENTO PONTIFICIO A. BERTARELLI

1897

IMPRIMATUR

Pro Em. Card. Archiepiscopo Mediol.
Sac. CAESAR VIOLA prof. in Sem. Theol.
Censor Eccl.

PARTE PRIMA

—

La Cena del Signore

Capo XIV, Versetti 17-26

—

CRISTO e CORO





PARTE PRIMA

Preludio. — Il motivo del preludio è il tema del **Lauda Sion Salvatorem**, parole e melodia della Chiesa in ringraziamento della istituzione dell'Eucaristia. Il tema è suonato dai corni e vien più volte ripetuto durante questa prima parte.

È il primo giorno degli Azimi. Cristo ha inviato a Gerusalemme, Pietro e Giovanni, perchè apparecchiassero la cena pasquale. È l'ultima cena del Redentore, che la fa in compagnia di chi lo tradirà con un bacio. Al tramonto del sole arriva Gesù da Betania e s'incammina al Cenacolo. Da questo punto incomincia la prima parte.

RECITATIVO DEL CORO.

Vespere autem facto, venit
cum duodecim. Et discumbenti-
bus eis, et manducantibus, ait
Jesus:

*Poi fatta la sera, venne co'
dodici, e sedendo essi a mensa,
e mangiando, Gesù disse:*

CRISTO.

Amen dico vobis, quia unus ex
vobis, tradet me, qui manducat
mecum.

*Io vi dico in verità, che uno di
voi che mangia meco mi tradirà.*

CORETTO.

At illi cœperunt contristari, et dicere ei singulatim: Numquid ego? Qui ait illis:

Ed essi incominciarono a contristarsi, e dire ad uno ad uno: Sarei io, esso? E Gesù disse loro:

CRISTO.

Unus ex duodecim, qui intingit mecum manum in catino. Et filius quidem hominis vadit, sicut scriptum est de eo: Vœ autem homini illi, per quem filius hominis tradetur! Bonum erat ei, si non esset natus homo ille.

Uno de' dodici che intinge meco la mano nel piatto (mi tradirà). Ed il figliuol dell'uomo se ne va, siccome è stato scritto di lui, ma guai a quell'uomo, per cui il figliuol dell'uomo sarà tradito. E' sarebbe stato bene per lui che non fosse mai nato.

RECITATIVO DEL CORO.

Et manducantibus illis, accepit Jesus panem; et benedicens fregit et dedit eis, et ait:

E mangiando essi, Gesù prese il pane, e benedettolo lo spezzò e lo diede loro, e disse:

CRISTO.

Sumite: hoc est corpus meum.

Prendete, questo è il mio corpo.

RECITATIVO DEL CORO.

Et accepto calice, gratias agens dedit eis: et biberunt ex illo omnes. Et ait illis:

E poi preso il calice, rese grazie lo diede loro, e ne bevvero tutti, e disse loro:

CRISTO.

Hic est sanguis meus novi testamenti (*): qui pro multis effundetur: Amen dico vobis, quia jam non bibam de hoc genimine vitis usque in diem illum, cum illud bibam novum in regno Dei.

Questo è il mio sangue del nuovo testamento, il quale per molti si spargerà. In verità vi dico che io non bevèrò più questo frutto della vite, insino a quel giorno in cui lo bevèrò nuovo nel regno di Dio.

(*) In questo punto i corni fanno sentire il *Lauda Sion*.

CORO.

Lauda Sion Salvatorem!...

Loda o Sionne il Salvatore.

CRISTO.

Sumite hoc est corpus meum.

Prendete questo è il mio corpo

CORO FINALE.

Et hymno dicto exierunt in montem Olivarum.

E detto l'inno, andarono al monte Oliveto.

CORALE.

Lauda Sion Salvatorem, lauda ducem et pastorem in hymnis et canticis, in hymnis et canticis, etc.!!!...

Loda o Sionne il Salvatore, loda il duce ed il pastore in inni e canticis, in inni e canticis, ecc!!!.....

Nelle ultime battute le trombe fanno sentire il motivo della consacrazione.

PARTE SECONDA

L'Orazione al Monte

Capo XIV, Versetti 33-43

Lo STORICO [Basso] CRISTO [Baritono]

CORO





PARTE SECONDA

Preludio. — Il motivo del preludio, motivo più volte ripetuto nella cantata, è una versione popolare della melodia del **Vexilla**.

Arrivato Gesù coi discepoli al luogo del monte degli Olivi, detto *Getsemani*, vi entra con Pietro, Giacomo e Giovanni. Da questo punto comincia la seconda parte.

CORO.

Et assunxit Petrum, et Jacobum,
et Joannem secum: et coepit pa-
vere, et tœdere. Et ait illis:

*E prese seco Pietro e Giacomo
e Giovanni, e cominciò ad atter-
rirsi e rattristarsi. E disse loro:*

CRISTO.

Tristis est anima mea usque
ad mortem: sustinete hic, et vi-
gilate.

*L'anima mia è afflitta sino alla
morte, trattenetevi qui e vegliate.*

STORICO.

Et cum processisset paululum
procidit super terram, et orabat,
ut si fieri posset, transiret ab eo
hora: et dixit:

*E avanzatosi alquanto si pro-
strò per terra, e pregò, che, se
era possibile, si allontanasse da
lui quell'ora, e disse:*

CRISTO.

Abba Pater, omnia tibi possibilia sunt: transfer calicem hunc a me: sed non quod ego volo, sed quod tu.

Abba, Padre, tutto è possibile a te: allontana da me questo calice: ma non quello che voglio io, ma quel che vuoi tu.

CORO.

Et venit et invenit eos dormientes. Et ait Petro:

E tornò da loro, e trovòli addormentati. E disse a Pietro:

I fagotti ripetono il motivo del preludio.

CRISTO.

Simon dormis? non potuisti una hora vigilare? Vigilate, et orate, ut non intretis in temptationem. Spiritus quidem promptus est, caro vero infirma.

Simone, tu dormi?... Non hai potuto vegliare una sol ora?.. Vegliate ed orate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è inferma.

STORICO.

Et iterum abiens oravit eundem sermonem dicens.

E andò nuovamente ad orare, ripetendo le stesse parole.

CORO.

Et reversus, denuo invenit eos dormientes.

E tornato, li trovò di nuovo addormentati.

STORICO.

.... erant enim oculi eorum gravati et ignorabant, quid responderent ei. Et venit tertio, et ait illis:

.... imperocchè i loro occhi erano aggravati, e non sapevano cosa rispondergli. E ritornò la terza volta, e disse loro:

CRISTO.

Dormite jam, et requiescite. Sufficit: venit hora: ecce Filius hominis tradetur in manus peccatorum.

Su via, dormite e riposatevi. Basta così, l'ora è venuta: ecco che il Figliuolo dell'uomo sarà dato nelle mani de' peccatori.

..... a questo punto le trombe annunciano il truce arrivo di Giuda colla ciurma

Surgite eamus. Ecce qui me tradet prope est.

Alzatevi andiamo. Ecco che colui che mi tradirà è vicino.

CORO.

Et, adhuc eo loquente, venit Judas Iscariotes, unus de duodecim, et cum eo turba multa cum gladiis et lignis, (*) a summis sacerdotibus, et scribis et senioribus.

E non aveva finito di dire, quand'eccoti Giuda Iscariote, uno dei dodici, e con esso gran gente armata di spade e di bastoni, spedita dai principi dei sacerdoti, e dagli scribi e dai seniori.

(*) Entrano le varie parti col motivo del preludio.

PARTE TERZA

La
Morte del Redentore

Capo XV, Versetti 25-37

I° STORICO [Baritono] II° STORICO [Basso prof.]

CRISTO [Baritono]

UN TENORE — CORO





PARTE TERZA

Preludio. — Il motivo del preludio è l'Eloi, Eloi lamma sabbactani che Cristo esclamò prima di spirare.

Giuda Iscariote ha tradito il suo Maestro con un bacio, Gesù è tradotto ai tribunali, finalmente il governatore Pilato dopo averlo proclamato innocente, lo condanna alla morte. Cristo ha salito il monte Calvario, luogo della esecuzione della condanna: da questo punto incomincia la terza parte.

PRIMO STORICO.

Erat autem hora tertia: et crucifixerunt eum. Et erat titulus causæ eius inscriptus: *Rex Judæorum*. Et cum eo crucifigunt duos latrones, unum a dextris, et alium a sinistris eius. Et impleta est Scriptura, quæ dicit: et cum iniquis reputatus est. Et prætereuntes blasphemabant eum, moventes capita sua, et dicentes:

Era l'ora di terza, quando lo crucifissero, ed eravi l'iscrizione del suo reato, dove era scritto: il Re dei Giudei. E con lui crucifissero due ladroni, uno dal lato destro, e l'altro dal lato manco. E fu adempiuta la Scrittura, che dice: è stato noverato tra gli scellerati. E quei che passavano lo bestemmiavano movendo il capo e dicendo:

CORO.

Vah qui destruis templum Dei,
et in tribus diebus reaedificas:
salvum fac temetipsum descen-
dens de cruce.

*Or va tu, che distruggi il tem-
pio di Dio, e in tre giorni lo
riedifichi: Salva te medesimo e
discendi dalla croce.*

PRIMO STORICO.

Similiter et summi sacerdotes
illudentes, ad alterutrum cum
Scribis dicebant:

*Nello stesso modo anche i som-
mi sacerdoti e gli scribi per i-
scherno dicevano l'un l'altro:*

CORO DEGLI SCRIBI E FARISEI.

Alios salvos facit, seipsum non
potest salvum facere. Christus
rex Israel descendat nunc de cruce,
ut videamus et credamus.

*Ha salvato gli altri e non può
salvare se stesso. Il Cristo re di
Israele scenda adesso dalla croce,
affinchè vediamo e crediamo.*

PRIMO STORICO.

Et qui cum eo crucifixi erant,
conviciabantur ei.

*E quelli che erano con esso cro-
cifissi, lo svillaneggiavano.*

SECONDO STORICO.

(Le tenebre).

Et facta hora sexta, tenebrae
factae sunt per totam terram, usque
in horam nonam. Et hora nona
exclamavit Jesus voce magna, di-
cens:

*E all'ora sesta si ottenebrò tutta
la terra sino all'ora nona. E al-
l'ora nona Gesù con voce grande
esclamò dicendo:*

CRISTO.

Eloi, Eloi, lamma sabactani?

PRIMO STORICO.

Quod est interpretatum, Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me?	<i>che s'interpreta: Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?</i>
--	---

PRIMO STORICO.

Et quidam de circumstantibus audientes dicebant:	<i>E alcuni dei circostanti avendolo udito dicevano:</i>
--	--

CORO.

Ecce Eliam vocat.	<i>Ecco che chiama Elia.</i>
-------------------	------------------------------

PRIMO STORICO.

Currens autem unus, et implens spongiam aceto, circumponensque calamo, potum dabat ei dicens:	<i>E uno corse, e inzuppata una spugna nell'aceto, e avvoltala intorno a una canna, gli dava da bere dicendo:</i>
---	---

UN TENORE.

Sinite, videamus si veniat Elias ad deponendum eum.	<i>Lasciate, stiamo a vedere se venga Elia a distaccarlo.</i>
---	---

SECONDO STORICO.

Jesus autem emissa voce magna,
exspiravit.

*Ma Gesù mandata fuori una
gran voce, spirò.*

Plange quasi virgo, plebs mea:
ululate pastores in cinere et cilicio.
Quia venit dies Domini magna,
et amara valde!...

*Piangi come una vergine popol
mio: ululate pastori cospersi di
cenere ed avvolti nel cilicio. Im-
perocchè è giunto il giorno del
Signore, giorno grande ed ah!..
quanto amaro!...*



Cenşimi 20.